

# Notiziario S.I.M.

Anno 9 - N. 7 (Agosto 1991)

Pubblicazione edita dalla  
Società Italiana di Malacologia  
c/o Acquario Civico, Viale Gadio 2 - 20121 Milano  
Tel. 02/872847

## SOMMARIO

Mostre.....	99
Panorama Internazionale.....	99
Le chioccioline delle Hawaii (I. CELLURA).....	100
"Save our snail".....	101
II <sup>a</sup> Giornata di studi malacologici CISMA .....	102
Vita sociale .....	103
Comunicato.....	103
Assemblea ordinaria SIM .....	105
Pubblicazioni dei soci.....	106
Lavori in corso .....	106
XI <sup>o</sup> International Malacological Congress .....	107
R. FERRO: Costruzione di pinzette per la manipolazione di microconchiglie.....	109
E. TALENTI & S. CIANFANELLI: Prima segnalazione di <i>Alvania nestaresi</i> OLIVERIO & AMATI, 1990 per le coste italiane .....	113
Recensioni.....	114
"Lista Rossa" .....	116
Malacologia o conchiologia? (R. ROBERTSON).....	117
Servizio Pubblicazioni .....	120
Piccoli Annunci.....	124
Calendario .....	124
Quote Sociali 1991 .....	125

**Direttore responsabile:** Riccardo Giannuzzi-Savelli

**Redazione:** Via Mater Dolorosa, 54 - 90146 Palermo (Fax 091-6172006)

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 151 del 26 marzo 1983

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III/70%.

# Naturama

C.P. 28 (Succ. 26) - 90146 PALERMO - ITALIA

offre ai soci SIM  
per gentile concessione  
del distributore italiano

GUIDO T. POPPE & YOSHIHIRO GOTO

## EUROPEAN SEA SHELLS (Vol. I)

(POLYPLACOPHORA, CAUDOFOVEATA, SOLENOGASTRA, GASTEROPODA)

edizioni: Christa Hemmen di Wiesbaden - pubblicazione entro giugno 1991

Questo primo volume presenta una check-list di circa 1.800 specie appartenenti agli ordini sopra indicati viventi dal Golfo di Barents fino alle Isole Canarie incluso il Mediterraneo ed il Mar Nero.

Le 40 eccellenti tavole a colori e le foto bianco e nero illustrano complessivamente 992 esemplari riferiti a 668 specie o sottospecie diverse dalle più comuni alle più rare. Molte specie vengono ampiamente trattate e viene indicato habitats, distribuzione, sinonimia e confronti con specie simili. Per le specie non illustrate viene fatto riferimento ad adeguata bibliografia.

Una vasta bibliografia ed un indice esteso rendono questo lavoro un indispensabile strumento di lavoro per musei, istituti e chiunque lavori sull'argomento sia dilettante che professionista.

leg. tela, cm 17 x 24, circa pp. 330 con 40 tavole a colori e 1 b.n. con varie foto ed ill. nel testo.

L. 70.000 (comprensive di spese postali) prezzo speciale per i soci SIM.

R. CATTANEO-VIETTI, R. CHEMELLO E R. GIANNUZZI-SAVELLI:

## ATLANTE DEI NUDIBRANCHI DEL MEDITERRANEO

disegni di Michele Reina - prefazione di Philippe Bouchet - edizioni: La Conchiglia  
Alla stesura delle schede hanno partecipato Mauro Mariani, Cristina Perego ed Antonio Perrone.

La prima guida alla identificazione dei nudibranchi del Mediterraneo sotto forma di schede in italiano ed in inglese. Sono illustrate a colori 108 specie di nudibranchi, con relativa descrizione, distribuzione, note tassonomiche e sistematiche, introduzione, glossario dei termini, estesa bibliografia, check-list generale e indice specifico.

leg. tela, sovracoperta a colori plastificata, 14 tav. con 108 illustrazioni a colori, 180 disegni, cm 30 x 22, pp. 264

L. 70.000 (comprensive di spese postali)

Allegare vaglia postale pagabile presso l'Ufficio Postale n. 26 di Palermo, indicando i volumi desiderati ed intestando le somme a

NATURAMA - C.P. 28 (Succ.26) - 90146 PALERMO

## MOSTRE

Dal 28 marzo al 7 aprile scorso si è svolta a Cupra Marittima una interessante mostra sul tema: "Cammei - gioielli dalle conchiglie".

La mostra coordinata dal nostro socio Tiziano Cossignani intendeva mettere in luce un aspetto sull'uso che fa l'uomo della conchiglia: quello dell'arte.

Con il semplice aiuto di un bulino e di tanta fantasia l'uomo è riuscito a trasformare semplici gusci di conchiglie in veri e propri capolavori.

Il materiale di base per il cammeo è fornito da conchiglie di *Cassis madagascariensis*, *Cassis rufa*, *Cassis cornuta*, *Strombus gigas*, pescate negli oceani di tutto il mondo ma tutte lavorate a Torre del Greco, centro mondiale della produzione del cammeo.

In occasione della inaugurazione della mostra due maestri incisori hanno illustrato ai presenti i segreti dei cammei e della loro lavorazione.

## PANORAMA INTERNAZIONALE

La "**The Conchological Society of Great Britain and Ireland**" fu fondata in Gran Bretagna nel 1876 mentre la pubblicazione del suo *Journal* (con il nome di *The Quaterly Journal of Conchology*) ebbe inizio qualche anno prima grazie all'interesse di J.W. Taylor.

Così essa è una delle più antiche società scientifiche ancora esistenti esclusivamente dedicata allo studio dei molluschi.

Dopo aver avuto come sede le città di Leeds e di Manchester è ora da molti anni stabilita a Londra.

Sebbene per lungo tempo esclusivamente dedicata allo studio dei molluschi britannici la Società ha da qualche anno ampliato i suoi orizzonti fino a comprendere lo studio dei molluschi nel suo senso più largo, come può dimostrare uno sguardo a numeri recenti del suo *Journal*.

La Società pubblica due periodici, il *Journal of Conchology*, periodico scientifico per eccellenza e *Conchologists' Newsletter*, il notiziario di informazione.

Peculiare di questa Società la particolare cura che mostra per i principianti: la collana di *Papers for Students* offre ai soci una serie di pubblicazioni a carattere divulgativo ed introduttivo che, sia pur in veste molto dimessa, sono estremamente interessanti ed istruttivi.

La Società ha già redatto un Atlante dei molluschi terrestri britannici che è già giunto alla sua ottava edizione ed ha in corso il censimento dei molluschi marini della propria regione.

Nelle periodiche riunioni presso la sede di Londra e nelle varie sezioni

locali si organizzano conferenze, proiezioni di diapositive e gite sul campo.

La quota di associazione alla Società è di £ sterline 21 per i soci ordinari e di £. sterline 30 per le istituzioni a cui va aggiunta la somma di £ sterline 1 quale tassa di iscrizione.

La quota annuale da diritto a ricevere le pubblicazioni periodiche e ad acquistare le altre pubblicazioni della Società a prezzi ridotti.

Le richieste di iscrizione vanno inviate a:

Mrs. E.B. RANDS  
51, Wychwood Avenue  
LUTON (BEDFORDSHIRE)  
UNITED KINGDOM

## LE CHIOCCIOLINE DELLE HAWAII

Questi animali sono molto piccoli, della lunghezza massima di 2,7 centimetri! Vivono sugli alberi delle rive hawaiane.

Un tempo la loro vita durava nove o dieci anni, ma al giorno d'oggi é già tanto se vivono un anno! Poverine! Anche in questa storia c'è lo zampino dell'uomo. Molte di loro sono state catturate dai collezionisti che le avranno appese da qualche parte. Altre sono state uccise causa l'abbattimento degli alberi. Quando un pianta nuova veniva introdotta nelle isole, su di essa potevano essere ospitati dei molluschi, divoratori di chioccioline. Con l'aiuto di alcuni naturalisti, le chioccioline vengono fatte riprodurre in cattività e vengono poi liberate in questi boschi. Così non vedremo scomparire anche questo animale, piccolo portafortuna da osservare soltanto.

**Ilaria Cellura**

*Pubblichiamo questo delizioso pezzo di una bambina di Monza apparso sul n. 19 di Topolino Gabbiani News supplemento del settimanale Topolino per gentile concessione del direttore e della giovane autrice.*

*Ilaria ci ha scritto informandoci anche di essere una accanita collezionista e che ogni anno, al mare, trova l'occasione per arricchire la propria collezione, per concludere dicendo che "da grande" vorrebbe far parte della nostra Società.*

*Mi sembra giusto che Ilaria venga nominata nostra "mascotte" ufficiale ed inserita tra i nostri soci giovani.*

*Nel frattempo se qualcuno vorrà aiutarla ad arricchire la sua collezione potrà inviarle materiale e libri divulgativi.*

*L'indirizzo é il seguente:*

Ilaria Cellura  
Via Spallanzani, 2  
I-20052 MONZA

## "SAVE OUR SNAILS"

Con soli 200 esemplari ancora vivi *Placostylus ambagiosus* è vicino alla estinzione. Queste chioccioline vivono nelle piccole macchie di vegetazione nativa che si estendono lungo la costa della parte più settentrionale della Nuova Zelanda.

Di giorno stanno nascoste nello strato di foglie marcie che copre il terreno e ne escono di notte per nutrirsi delle foglie fresche cadute durante il giorno. Come chioccioline terrestri esse hanno sviluppato una conchiglia abbastanza grande e pesante (lunga fino a 70mm) che serve loro da protezione. Le conchiglie hanno l'esterno colorato di un bel rosso bruno, l'interno di rosa-arancione vivo mentre l'animale è di color grigio fumo. La grossa taglia e la longevità (12-18 anni) sono le chiavi della sopravvivenza di questa specie. Un insieme di grossi adulti all'interno di una popolazione è in grado di sopravvivere a lungo alle estati secche pur continuando a depositare le uova.

*Placostylus ambagiosus* è ermafrodita in quanto possiede sia l'organo sessuale maschile che quello femminile e comunemente si ritiene che sia capace di autofecondazione o di conservare lo sperma del partner fino a tre anni. Tutte questi adattamenti assicurano che la riproduzione avviene sempre ad ogni incontro ed anche quando questi sono estremamente bassi. La stagione degli accoppiamenti, nei mesi estivi, è breve. Le uova, dalle dimensioni di un pisello, sono depositate in grappoli di 10-70 e vengono seppellite nel suolo irregolare sotto la spessa lettiera di foglie marce che ricopre il terreno. Dalle uova si schiudono direttamente le chioccioline già in grado di essere perfettamente autonome. I predatori naturali sono pochi ma oggi gravemente responsabili del declino di queste chioccioline sono gli animali introdotti nell'ambiente dall'uomo quali maiali, topi, ratti, ed uccelli come i tordi e i merli. La riduzione della macchia costiera ad opera degli agricoltori e del bestiame ha gravemente ridotto le aree a disposizione di queste chioccioline. La sopravvivenza a lungo termine di questi affascinanti animali dipende grandemente da opportune misure di conservazione da adottare prima che il loro numero cali ancora. La conservazione del loro habitat può essere facilmente accompagnata da attività di rimboschimento, controllo dei predatori ed isolamento protettivo di alcune importanti colonie. Queste attività hanno inoltre un costo più modesto rispetto alla maggioranza dei progetti di protezione predisposti dalle autorità.

Tu puoi darci una mano a salvare queste chioccioline dall'estinzione acquistando i nostri autoadesivi. Il ricavato sarà utilizzato per il rimboschimento e la recinzione delle aree più a rischio. Con queste nostre attività speriamo di salvare questi animali dall'estinzione. Chi desiderasse ulteriori notizie potrà prendere contatto con: Mr. A. JEFFY, "Save Our Snail Society" c/o Zoology Dep., University of Auckland, Private Bag, Auckland, NEW ZEALAND.

II<sup>a</sup> GIORNATA DI STUDI MALACOLOGICI  
**C.I.S.M.A.**

e Simposio su "Malacofauna del Lazio"  
Roma 8-9 novembre 1991

Il Centro Italiano Studi Malacologici annuncia l'organizzazione di un Convegno Malacologico articolato in due giornate. Il Convegno si svolgerà i giorni 8 e 9 novembre 1991, presso l'Istituto di Paleontologia del Dipartimento Scienze della Terra dell'Università di Roma "La Sapienza". Il programma orientativo prevede tra l'altro relazioni ad invito da parte di malacologi italiani e stranieri e l'organizzazione di una tavola rotonda su tema ancora da definire.

Durante i due giorni del Convegno sarà allestita una Mostra Malacologica e saranno organizzate escursioni sul campo.

La quota di partecipazione è fissata in £. 15.000 per le iscrizioni effettuate entro il 15 maggio 1991 e di £. 25.000 per quelle effettuate oltre tale data.

Le quote di iscrizione dovranno pervenire alla Segreteria Amministrativa del Convegno c/o Ruggero Ruggeri, Via G. Camozzi 9 - 00195 ROMA Tel. 06-381534.

Chi volesse presentare un contributo sia come comunicazione che poster dovrà darne comunicazione all'atto dell'iscrizione ed inviare un riassunto sufficientemente esteso (fino a due pagine formato A4) entro il 15 settembre 1991 alla Segreteria Organizzativa c/o Marco Oliverio, Dipartimento di Biologia Animale, V.le dell'Università 32 - 00185 ROMA. Tel. 06-4457120.



MODULO DI ISCRIZIONE

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Istituto di appartenenza \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

intende presentare un contributo

SI

ND

sotto forma di Poster

comunicazione

Inviare insieme alla quota di iscrizione alla Segreteria Amministrativa c/o Ruggero Ruggeri,  
Via G. Camozzi 9 - 00195 ROMA

## VITA SOCIALE

Nel primo quadrimestre 1991 si sono iscritti i seguenti sei nuovi soci:

FRECHILLA-PEREZ Milagros - c/ Maledeta 73, atico 2, E-08016 BARCELONA (SPAGNA)  
LEFKADIDOU Eugenia - Keramicon 62-64 - ATENE (GRECIA)  
MONZO Vincenzo - Via degli Aranci 51, I-80067 SORRENTO (NA)  
MUSEO CIVICO STORIA NATURALE, I-90049 TERRASINI (PA)  
PROCOPIO Giuseppe Via Prangi (Marinella), I-88026 PIZZO (CZ)  
TRAINITO Egidio c/o Centro Sub Tavolara - Via Molare, Porto S. Paolo, I-07020 LOIRI (SS)

Ai nuovi soci il nostro benvenuto.



Alcuni soci hanno ideato, a decorazione delle proprie lettere, dei simpatici "logos" sul tema della conchiglia. Ecco, ad esempio, la graziosa vignetta che orna le buste di Frank e Linda Swinnen di Lommel.



## COMUNICATO

Al fine di evitare disguidi e ritardi i soci sono invitati ad indirizzare la propria corrispondenza con la Società come segue:

### PRESIDENZA

Tutta la corrispondenza per la Presidenza dovrà essere inviata a:

Piero PIANI  
Presidente SIM  
Via Valdonica 11a  
40126 BOLOGNA

### SEGRETARIO

Tutta la corrispondenza indirizzata al Segretario dovrà essere inviata a:

BEDULLI Daniele  
Museo Naturale Univ. Parma  
Via dell'Università 12  
I-43100 PARMA PR

### VICE SEGRETARIO

Tutta la corrispondenza indirizzata al Vice Segretario dovrà essere inviata a:

TAVIANI Marco  
Via Lemonia 6/2  
I-40133 BOLOGNA BO

### TESORIERE E QUESTIONI CONTABILI

Tutta la corrispondenza relativa alla Segreteria attinente a pagamenti e a mere questioni contabili o amministrative, dovrà essere inviata a:

Alberto CECALUPO  
Tesoriere SIM  
via Grancino 6  
I-20090 BUCCINASCO MI

### Bollettino Malacologico

Tutta la corrispondenza relativa al Bollettino e i lavori da pubblicare dovranno essere inviati a:

Fernando Ghisotti  
direttore Bollettino Malacologico  
Via Giotto 9  
20145 MILANO

### Notiziario S.I.M e Vicepresidenza

Tutta la corrispondenza relativa al Notiziario, compresi i lavori da pubblicare, e quella diretta alla vicepresidenza dovrà essere inviata a:

Società Italiana di Malacologia  
Redazione Notiziario SIM  
Via Mater Dolorosa, 54  
90146 PALERMO PALLAVICINO



### ACQUISTO PUBBLICAZIONI

Tutta la corrispondenza relativa all'acquisto di pubblicazioni SIM dovrà essere inviata a:

Naturama  
CP 28 (Succ. 26)  
90146 PALERMO

Rimangono sempre validi l'indirizzo di Viale Gadio e i numeri di conto corrente postale e bancario per il rinnovo delle quote sociali. Poiché la vendita delle pubblicazioni SIM è stata affidata alla Associazione Naturama di Palermo onde evitare disguidi si invitano i soci a **non** cumulare nei versamenti quote sociali ed acquisto pubblicazioni.

Si invitano i soci, in questo momento delicato della nostra Società connesso al decentramento degli incarichi societari, a collaborare attivamente attenendosi alle presenti istruzioni. Ciò non solo faciliterà il nostro compito ma darà ai soci maggior garanzia di un sollecito e pronto riscontro.

## **ASSEMBLEA ORDINARIA S.I.M.**

L'Assemblea ordinaria dei soci SIM è convocata domenica 6 ottobre alle ore 11, a CUPRA MARITTIMA, presso i locali messi gentilmente a disposizione dal Comitato Organizzatore della "Mostra Malacologica Mondiale" e siti in Via Adriatica Nord,240.

Sabato 5 ottobre, nei medesimi locali, sarà organizzata una **borsa di scambio** nella quale i soci interessati potranno disporre di alcuni tavolini, nel pomeriggio sarà effettuata una proiezione di diapositive di argomento malacologico.

Prima dell'Assemblea avrà luogo, organizzata dal Comitato per la Mostra Mondiale di Malacologia, la cerimonia dell'assegnazione del premio: "Una vita per la malacologia" al nostro socio John Van Aartsen.

Al termine della assemblea è previsto il pranzo sociale. Per l'occasione l'hotel **Anita** (tel. 0735/778155), a 100 metri dalla sede dell'Assemblea, praticherà il prezzo speciale di £. 20.000 per notte in camera singola con bagno. Condizioni particolari per la pensione completa per un minimo di tre giorni.

**Per le richieste dei tavolini per la borsa o per ulteriori informazioni rivolgersi direttamente a Tiziano Cossignani 0735/777232.**

## PUBBLICAZIONI DEI SOCI

PERRONE A., 1991 - Una nuova specie di Nudibranchi Doridiani., *Discodoris patriziae* nov. sp. del litorale salentino (Mediterraneo - Golfo di Taranto) (OPISTHOBANCHIA: NUDIBRANCHIA). *Atti Soc. Ital. Sci. Nat. e Mus. Civ. St. Nat. Milano* **131**(16):257-260.

PERRONE A., 1991 - Studio comparato su due taxa simpatrici di Chromodorididae fenotipicamente simili: *Hypselodoris webbi* (D'Orbigny, 1839) e *Hypselodoris elegans* (Cantraine, 1835) (OPISTHOBANCHIA: NUDIBRANCHIA). *Atti Soc. Ital. Sci. Nat. e Mus. Civ. St. Nat. Milano* **131**(18):277-280.

VAZZANA A., 1987 - Cefalopodi Cenomaniani di Brancaleone Marina (Calabria) *Bollettino Società Paleontologica Italiana* **26**(3):279-286.

VAZZANA A., 1988 - I sirenidi del Miocene in Calabria *Calabria sconosciuta* **41**:25-27.

VAZZANA A., 1988 - Le conchiglie del periodo tirreniani nei dintorni di Reggio Calabria. *La Conchiglia* **234-235**:25-27.

VAZZANA A., 1989 - Mammiferi quaternari della Calabria Meridionale *Calabria sconosciuta* **44**:67-70.

VAZZANA A., 1991 - I Pesci abissali dello Stretto di Messina. *Calabria sconosciuta* **49**:89-91.

VAZZANA A., 1991 - Malacofauna tortoniana di Benestare (Reggio Calabria). *Atti Acc. Peloritana Sci. Fis. Mat. e Nat.* **67**(Suppl. 1):99-113.

## LAVORI IN CORSO

Fernando JARA (Fac. Pesqueria y Oceanografia, Universidad Austral de Chile, Campus Pelluco, Casilla 1327, PUERTO MONTT - CHILE) è interessato al ruolo dei gasteropodi nelle comunità ecologiche. In particolare studi gli effetti dei gasteropodi erbivori sulle alghe litorali del Sud del Cile. Inoltre si interessa alle attività di ripopolamento di banchi di bivalvi di importanza commerciale e sta raccogliendo dati sulla riproduzione e lo sviluppo larvale dei bivalvi.

Diego MORENO (C/O Mus. Cienc. Natur., José Gutiérrez Abascal 2, 28006 Madrid - SPAGNA) sta preparando una tesi dottorale sulla Biosistemica del genere *Bittium* nella penisola iberica. Il dr. Moreno, che è anche un socio della SIM, gradirebbe ricevere qualsiasi tipo di informazione e di materiale che si ritenga utile.

# XI° International Malacological Congress

## Siena 1982

organizzato da  
FOLCO GIUSTI (Presidente) e  
GIUSEPPE MANGANELLI (Segretario Generale)  
per conto della  
UNITAS MALACOLOGICA  
con gli auspici della  
CONTRADA DELLA CHIOCCIOLA  
e della  
SOCIETA' ITALIANA DI MALACOLOGIA

L' XI Congresso Malacologico Internazionale avrà luogo a Siena tra la fine di agosto ed i primi di settembre del 1992 (probabilmente dal 30 agosto al 5 settembre).

Al Congresso possono prendere parte tutti coloro che hanno interessi scientifici per i molluschi. Sono previste tre sessioni parallele, due per simposi su temi particolari ed una per argomenti di carattere generale. Nel corso di quattro giorni sono previsti un totale di sei simposi e due sessioni di comunicazioni.

Una intera sessione pomeridiana sarà dedicata esclusivamente alla discussione dei poster.

L'organizzazione del Congresso al momento della registrazione consegnerà gratuitamente a ciascun partecipante un volume di riassunti estesi (massimo due pagine per ogni lavoro). Tali riassunti saranno invece inviati dalla Unitas Malacologica a tutti i propri membri che non partecipano direttamente.

Gli Atti di ciascun simposio saranno pubblicati in volumi separati a cura dei rispettivi responsabili.

Le sessioni di comunicazioni saranno dedicate alla Filogenesi e Sistematica rispettivamente dei molluschi marini e non marini.

Altri lavori di interesse generale (Malacologia applicata, Biogeografia, Ecologia, Ecofisiologia, Storia della Malacologia, Malacologia medica,

Metabolismo, Neurofisiologia, Tossicologia) andranno presentati nella sessione dei poster.

La presentazione dei poster è grandemente raccomandata in quanto consente una più accurata discussione sui risultati.

Una apposita Commissione assegnerà un premio speciale al miglior poster.

I malacologi interessati ad organizzare nel corso dei lavori del Congresso di speciali meetings informali (European Invertebrate Survey, Museum Curators, Scaphopod group, Checklist Europ. Mar. Molluscs, Opisthobranchs group, IUCN Mollusc specialist group etc.) é workshops su determinati argomenti, sono pregati di prendere contatto preventivamente col prof. Giusti.

Sono previsti i seguenti simposi:

- |   |                               |
|---|-------------------------------|
| 1) Freshwater Bivalvia                      | F.R. Woodward* & A. Bogan     |
| 2) Molluscan Reproduction                   | N.W. Runham* & W.H. Heard     |
| 3) Molluscan Palaeontology                  | A.W. Janssen* & P. Jungs      |
| 4) Molluscan Behaviour                      | P.V. Hamilton* & G. Chelazzi  |
| 5) Diversity and Conservation               | A.C. van Bruggen* & S. Wells  |
| 6) Molecular Techniques and Moll. Phylogeny | M.G. Harasewych* & S. Tillier |

La lingua ufficiale del Congresso è l'inglese.

Ogni autore non potrà presentare più di due comunicazioni/poster. Il termine per la presentazione dei riassunti è fissato al 31 dicembre 1991.

I riassunti debbono comprendere introduzione, materiali e metodi, risultati, conclusioni, riferimenti e debbono essere compilati su apposito modulo da richiedere alla Segreteria organizzativa.

Se la comunicazione rientra tra gli argomenti dei simposi occorre inviare copia del riassunto al relativo responsabile segnato con un asterisco nell'elenco precedente.

Per i poster sono disponibili pannelli di dimensioni 1,5 m x 0,7 m.

Sono in elaborazione dei programmi sociali per i partecipanti al Congresso e gli accompagnatori ed è prevista un banchetto sociale nella Contrada della Chiocciola.

La Società Italiana di Malacologia ha allo studio la possibilità di effettuare, dopo il Congresso, escursioni paleontologiche ed immersioni.

Per le iscrizioni al Congresso e per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria del Congresso c/o Dipartimento di Biologia Evolutiva, Via Mattioli 4, 53100 SIENA

Dato il grosso flusso turistico del periodo del Congresso e le modeste possibilità logistiche di Siena si invitano gli interessati ad iscriversi presso la Segreteria del Congresso con grandissimo anticipo.

## Raffaele Ferro\*

### COSTRUZIONE DI PINZETTE PER LA MANIPOLAZIONE DI MICROCONCHIGLIE †

#### INTRODUZIONE

Chi comincia a raccogliere conchiglie di piccole dimensioni, anche non propriamente microscopiche, si rende rapidamente conto delle difficoltà della loro manipolazione; chiunque abbia poi esaminato un detrito abbastanza sottile, ha sperimentato la difficoltà di recuperare le microconchiglie comparse nel campo del microscopio. Nel caso si sia semplicemente alla ricerca di esemplari interessanti occorre un mezzo che consenta di manipolare le conchiglie con una ragionevole sicurezza di non perderle e non frantumarle nel tragitto tra il piano del microscopio e la loro destinazione. Se invece si lavora sulla quantità, magari prelevando tutti gli esemplari per poi incollarli sul fondo di uno "slide" in bell'ordine, oltre all'efficacia della presa diventa molto importante anche la rapidità dell'operazione. Per soddisfare queste esigenze, dopo aver sperimentato varie soluzioni, ho elaborato un sistema per costruire con del cartoncino delle pratiche pinzette. Questo sistema adottato da circa quindici anni, mi ha permesso di "raccogliere" anche conchiglie di dimensioni "impossibili" operando al binoculare; le pinzette richiedono per la loro costruzione solo una certa manualità e un po' di pratica; raccomandando perciò di cominciare col costruire esemplari adatti alla presa di conchiglie più grandi e di non scoraggiarsi ai primi tentativi.

\* Via Le Croci 16 - 80070 MONTE DI PROCIDA (NA)

† Lavoro accettato il 4 aprile 1991

## COSTRUZIONE

I principali problemi da considerare sono i seguenti:

- 1) il materiale da utilizzare deve essere consistente ma molto leggero per consentire una buona sensibilità nella manovra e flessibile per permettere alle pinzette di serrarsi completamente senza ridurre in frantumi le microconchiglie. Il cartoncino Bristol presenta queste caratteristiche ed è anche disponibile di tipi di diverso spessore; ciò permette di utilizzare il tipo più pesante per pinzette più grandi e quello più sottile per pinzette più piccole.
- 2) le pinzette costruite col cartoncino, se di forma convenzionale, tendono a perdere l'incernieratura con la conseguenza che le punte non combaciano più. La cerniera deve essere perciò molto lunga; ciò permette anche una migliore presa da parte dell'operatore.

Descriverò il sistema che impiego per costruire le pinzette, distinguendone due tipi: quelle adatte alla presa di conchiglie di alcuni mm di lunghezza e quelle adatte ad essere usate al binoculare. Le istruzioni che darò valgono per la costruzione di entrambi i tipi; le istruzioni contenute nelle parentesi quadre valgono solo per il secondo tipo.

Utilizzare una striscia di cartoncino larga quanto la cerniera e lunga un poco più del doppio delle pinzette da costruire e procedere nel modo seguente:

- 1) tracciare con precisione una linea trasversale al centro con una penna a sfera e una rigetta, calcando quanto basta;
- 2) piegare la striscia di cartoncino, ma senza forzare la piega che sarà la cerniera;
- 3) ritagliare la prima metà (tagliando i due spessori contemporaneamente il materiale si deforma spostandosi sotto le forbici); tagliata la prima parte, ripiegarla sulla metà del cartoncino ancora intera e seguire il contorno con le forbici oppure segnare il contorno con la matita e poi tagliare seguendo la traccia. [Nel fare questo occorre lasciare le punte ancora larghe 2-3 mm, perché con le forbici è difficile ottenere una precisione accettabile];
- [4] piegare le pinzette, sempre senza forzare la cerniera, sovrappo-  
nendo le punte; usando una lametta da barba tenuta perpendicolar-  
mente alle superfici da tagliare, tagliare contemporaneamente le  
due punte dando dimensioni e forma desiderate];
- 5) arcuare tra le dita le due metà;
- 6) se le punte, per quanto identiche, non dovessero combaciare perfet-  
tamente, occorre arcuare trasversalmente le due metà fino a che le  
punte combacino.

Per quanto riguarda le dimensioni:

DIMENSIONI	I° TIPO	II° TIPO
lunghezza della cerniera	3 - 4 cm	1,5 - 2,5 cm
lunghezza delle pinzette	4 - 5,5 cm	3 - 4 cm
larghezza delle punte	1 - 2 mm	0 - 0,5 mm

Per il primo tipo si usi un cartoncino più pesante e si lascino le punte ottuse; per il secondo tipo si usi un cartoncino più sottile, ricavando se occorre, punte acuminate.

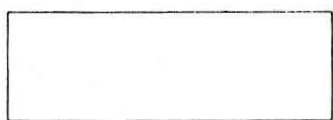
Queste indicazioni e queste misure servono solo ad orientarsi nella costruzione dei primi esemplari; col tempo ognuno imparerà a costruire le pinzette più adatte alle proprie esigenze. Aggiungerò solo alcuni suggerimenti per risolvere problemi specifici.

Alcune conchiglie come le Eulime e le Marginelle, hanno una superficie così polita che è quasi impossibile serrarle con sicurezza tra le pinzette. E' possibile rimediare avendo cura, una volta costruite le pinzette, di imprimere all'interno di entrambe le punte una fossetta; ciò si può facilmente ottenere premendo la punta di una penna a sfera (ovviamente priva dell'inchiostro) all'interno delle punte che dovranno essere alquanto ottuse.

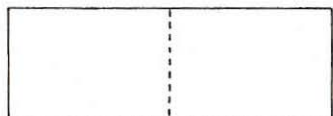
Per ottenere la presa più morbida possibile e il massimo della precisione, si può costruire un paio di pinzette piccole e leggere, ma con le punte ottuse e incollare all'interno di queste dei pezzettini di carta robusta da cui poi ricavare le punte definitive.

I disegni si riferiscono:

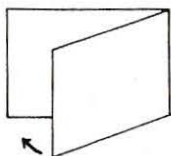
- A - ai termini usati nel testo per definire le varie parti delle pinzette
- B - alle varie fasi della costruzione (la numerazione corrisponde a quella del testo)
- C - ad alcuni esempi di forme e dimensioni possibili



B



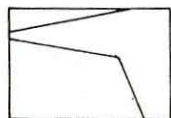
1



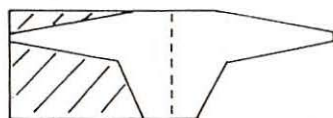
2



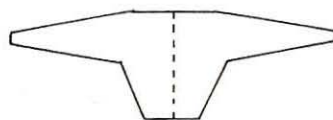
3a



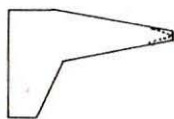
3b



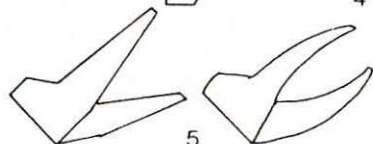
3c



3d

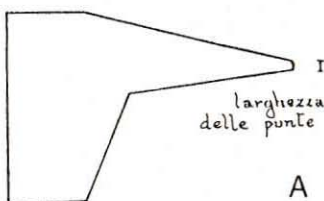


4



5

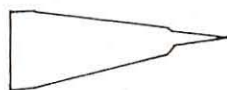
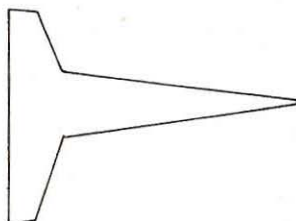
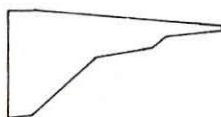
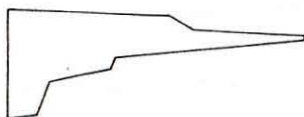
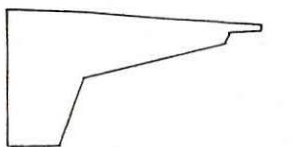
lunghezza delle pinzette



A

cm 1

C





## Enrico Talenti\* & Simone Cianfanelli<sup>o</sup>

### PRIMA SEGNALAZIONE DI *ALVANIA NESTARESIS* OLIVERIO & AMATI, 1990 PER LE COSTE ITALIANE <sup>+</sup>

*Alvania nestaresis* OLIVERIO & AMATI, 1990 é una specie recentemente descritta per la costa mediterranea spagnola compresa tra Gétares ed Alicante e per le isole Baleari.

Nella presente nota segnaliamo il ritrovamento di questa specie rinvenuta in un detrito raccolto alla profondità di 12 metri in località Spotorno (SV). Gli esemplari, numerosi, erano privi di parti molli ma in ottimo stato di conservazione.

Rimandiamo al lavoro di OLIVERIO & AMATI (1990), per le considerazioni generali e le relazioni fra le specie appartenenti al gruppo *Alvania crenulata* AA. al quale appartengono le tre specie *Alvania subcrenulata*, *Alvania amatii*, *Alvania nestaresis*.

Nel sedimento analizzato, oltre alla *Alvania nestaresis* sono state trovate altre specie di *Alvania* ma è assente invece *Alvania subcrenulata*.

E' probabile che molti esemplari esistenti nelle collezioni, provenienti dal mar Ligure e classificati come *Alvania subcrenulata*, possano rivelarsi ad un più attento esame come *Alvania nestaresis*.

#### BIBLIOGRAFIA

OLIVERIO M. & AMATI B., 1990 - Una nuova specie del gruppo di *Alvania subcrenulata* (GASTROPODA:RISSOIDAE). *Boll. Malac., Milano* 26(5-9):83-90.

\* Via Ghibellina 49 - 50122 FIRENZE

<sup>o</sup> P.le Porta Romana 13 - 50125 FIRENZE

<sup>+</sup> Lavoro accettato il 2 aprile 1991

## RECENSIONI

**A. SIGISMONDI & N. TEDESCO ed., 1991 - Natura in Puglia.** Adda Editore, Bari. cm. 21 x 28 pp. 248. £. 70.000 (rilegato), £. 60.000 brossura.

\*\*\*\*

Questo libro non tratta di Molluschi né specificatamente né marginalmente. Tuttavia risulterà interessante per chi effettua ricerche sul campo e, quindi, anche per i malacologi terrestri e dulcacquicoli.

Il sottotitolo del libro "Flora, Fauna ed Ambienti Naturali", sintetizza all'estremo il suo contenuto. Va subito aggiunto che non si tratta del solito volume zeppo di belle fotografie che illustrano, a caso, solo alcuni aspetti naturalistici di una regione.

Le foto, tante e belle, ci sono e corredano un testo che, in maniera ordinata e dettagliata, guida il lettore lungo itinerari ideali che si dipanano attraverso il "tallone d'Italia".

Il sottoscritto, pugliese e cacciatore domenicale di natura, è rimasto sorpreso per l'inaspettata ed insperata ricchezza di frammenti di natura che punteggiano la regione.

La descrizione naturalistica di un'ottantina di siti sparsi fra le teste del Gargano ed il Capo di Leuca è preceduta dalla caratterizzazione della Puglia sotto il profilo ambientale.

Nella prima parte del libro, infatti, vengono inquadrati gli svariati ambienti riscontrabili nella regione: le zone umide costiere, la macchia mediterranea, l'ambiente rupicolo, i boschi mesofili, l'ambiente fluviale e i boschi ripariali, gli ambienti ipogei.

A completamento del libro, sono trattati i problemi della conservazione della natura in Puglia e sono pure avanzate proposte concrete.

La scrittura del testo è al contempo scientificamente puntuale e di lettura accessibile a tutti.

In definitiva "Natura in Puglia" è il libro più completo ed aggiornato finora scritto sulla natura pugliese.

Esso va consigliato a chi si occupa di ecologia terrestre mediterranea, sia professionalmente che amatorialmente.

Inoltre i soci che vengono nella nostra regione a caccia di conchiglie, con il suo ausilio, potranno approfittare dei loro spostamenti fra lo Ionio e l'Adriatico per approfondire la conoscenza ambientale della Puglia.

**Gianni Bello**

**GUIDO T. POPPE & YOSHIHIRO GOTO, 1991 - European Seashells vol. I.** Christa Hemmen ed., Wiesbaden. in 8°, pp. 352 con 40 tav. a colori, 1 tav. b.n. e 28 fig. n.t. che illustrano 992 esemplari riferiti a 668 specie diverse. al prezzo speciale per i soci SIM indicato a pag. 98.

\*\*\*\*

Sebbene siano oggi disponibili diverse guide illustrate che trattino dei molluschi marini delle coste europee dell'Atlantico e del Mediterraneo tuttavia nessuna di queste tratta in modo completo l'intera fauna malacologica. D'altra parte i lavori più esaurienti e specialistici recentemente pubblicati non sempre sono sufficientemente dotati da illustrazioni tali da soddisfare le esigenze sia dei collezionisti avanzati che dei principianti.

In ogni caso non è facile concepire un libro che combini i vantaggi di entrambi i tipi di lavoro: e cioè essere allo stesso tempo una guida facile in grado di fornire un valido sussidio alla identificazione degli esemplari raccolti ma anche fungere da repertorio aggiornato e il più possibile completo della fauna studiata.

Questo libro offre ambedue questi vantaggi. Il primo volume tratta dei Polyplacophora, Caudofoveata, Solenogastrea e Gastropoda mentre il secondo volume, in via di stesura, completerà l'intero gruppo dei molluschi.

Gli autori sono noti perché da anni collezionano e studiano i molluschi delle acque europee ed hanno raccolto insieme al materiale una messe cospicua di osservazioni sul campo di natura ecologica, etologica, biogeografica che risultano di grande valore ed interesse.

L'area geografica esaminata va dalla parte più settentrionale della Norvegia e scende al sud comprendendo via via oltre l'Islanda e le altre isole del Nord anche il Mediterraneo, le Azzorre, l'isola di Madeira e le isole Canarie.

La scelta ci pare oltremodo opportuna infatti la fauna malacologica delle Canarie ha per una serie di motivi geografici, climatici e geologici, una grandissima affinità con quella mediterranea ed europea ed uno studio completo certamente non ne può prescindere.

Dalla prefazione leggiamo che questo lavoro non è e non pretende di essere una revisione scientifica e nomenclaturale dell'intera fauna. Se in linea di principio possiamo trovarci d'accordo sulla necessità, per un libro siffatto e certamente non diretto a specialisti, di non perdersi dietro a complicati dettagli nomenclaturali, tuttavia non comprendiamo perché si è seguita la strada di una eccessiva semplificazione. Per tutti vale come esempio l'aver conservato per molte specie di piccoli rissoidi il nome generico *Cingula* da tempo dimostrato non essere applicabile o l'aver conservato, in generale, una nomenclatura un po' troppo conservativa che non segue la rapida evoluzione che gli studi più recenti hanno

portato alla sistematica dei molluschi. Senza dubbio l'uso di una sistematica un po' più aggiornata, magari quella proposta dalla Vaughn, avrebbe creato qualche problema per un collezionista di stampo "tradizionalista" ma comunque sarebbe stata più vicina alla nuova realtà dei fatti.

Questa osservazione non viene posta con l'intento di una critica sterile o per voglia di polemica, ma perché sono consapevole del pericolo che il diffondersi di due diverse nomenclature - una "povera", semplificata, destinata alla fruizione del collezionista ed una "ricca", perfezionata, destinata all'uso degli specialisti - finirebbe solo col creare palesi problemi di comunicabilità tra tutti coloro che ad ogni titolo si occupano di molluschi.

Lo scopo ultimo degli studi zoologici, ed è anche quello dichiarato dal Codice di Nomenclatura Zoologica, è quello che ogni animale abbia uno ed un solo nome universalmente noto ed è in questa direzione e con questi obiettivi che dobbiamo svolgere il nostro lavoro.

Ma questo piccolo appunto poco toglie al valore di questo libro che, a buon diritto, ha un posto di rilievo tra la moderna letteratura divulgativa sui molluschi. Per questo tutti noi dobbiamo essere grati agli autori che hanno saputo colmare un vuoto offrendo al collezionista una guida ben illustrata, allo specialista la base per uno studio più avanzato e lo spunto per approfondire delle ricerche su specifici temi, ai curatori dei musei un ottimo strumento di lavoro.

**Riccardo Giannuzzi-Savelli**

## “LISTA ROSSA”

L'articolo di Walter Renda apparso sul n. 3-4 del *Notiziario* sui molluschi e le convenzioni internazionali ha suscitato il vivo interesse di molti soci specie per il suggerimento di predisporre una vera e propria "lista rossa" dei molluschi e degli habitat costieri in pericolo da far inserire nella "carta degli invertebrati" che il Ministero dell'Ambiente sembra aver in animo di realizzare al fine di proteggere specie animali e zone naturalistiche minacciate dalla attività dell'uomo.

Nelle more della creazione di una apposita commissione il socio Renda, molto cortesemente, si è dichiarato disponibile a ricevere, ordinare ed elaborare tutte le segnalazioni che i soci vorranno far pervenire.

Per ogni specie in pericolo segnalata i soci sono invitati a fornire una scheda riepilogativa contenente i dati tassonomici, una breve descrizione del tipo di minaccia (sovrappesca, inquinamento ecc.), eventuali suggerimenti per rimuovere il problema ed ogni altra notizia che si reputi utile.

Per le segnalazioni di biotopi di particolare interesse e valore si prega di fornire una relazione il più possibile dettagliata circa i motivi che consigliano interventi di protezione accompagnata da liste faunistiche

e proponendo, quando possibile, il tipo di intervento.

I Soci che volessero collaborare a questa importantissima iniziativa sono pregati di inviare tutti i loro elaborati a:

Walter RENDA - Via S. Nicola 12 - 87050 ROVITO (CS)

## MALACOLOGIA O CONCHIGLIOLOGIA?

La scelta di quale di queste parole usare correntemente non dipende, come a prima vista si potrebbe supporre, dall'etimologia, dalla priorità o dalle originali intenzioni dei rispettivi proponenti, ma dall'uso (e dalle emozioni!).

Gli scopi del presente articolo sono quelli di sviluppare alcune idee, segnalare alcuni nuovi punti di vista su questa vecchia polemica e sostenere l'uso del termine *malacologia*.

I due termini che sono in competizione per definire gli studi sul phylum MOLLUSCA sono *malacologia* e *conchigliologia*. Con il termine *malacologia* la maggioranza dei biologi moderni intende lo studio degli animali molluschi (parti molli e conchiglia, se presente) mentre con *conchigliologia* definisce soltanto lo studio delle relative conchiglie.

La parola greca *malakos* e quella latina *molluscus* non sembrano abbiano la medesima origine sebbene ambedue significhino "molle". Il greco *konche* d'altra parte indica tanto la chiocciola quanto la conchiglia.

In entrambe le edizioni del suo eccellente libro sulla storia del collezionismo delle conchiglie, Peter Dance favorisce il termine *conchigliologia* per definire lo studio dell'intero mollusco. Dance cita vari autori al fine di mostrare che *konche* con il suo diminutivo *konchylion* starebbe ad indicare l'insieme mollusco-conchiglia e non soltanto la conchiglia.

In replica alle ipotesi di Dance vengono qui esposte le ragioni per favorire il termine *malacologia*.

Entrambi i termini sono abbastanza diffusi. Negli USA esiste la "American Malacological Unione" come esiste anche l'associazione "Conchologists of America", nella Gran Bretagna a fianco della "Malacological Society of London" abbiamo la "Conchological Society of Great Britain and Ireland" e così via.

La parola *conchylologie* tradotta in inglese *conchology* da da Costa (1776) fu inventata nel 1742 dal naturalista Joseph Dezailler d'Argenville nel libro *L'Histoire Naturelle éclaircie dans deux de ses parties principales, la Lithologie et la Conchylologie, dont l'une traite des Pierres et l'autre des Coquillages* (Paris).

Questo libro tratta principalmente di minerali, fossili e conchiglie.

D'Argenville definiva *concha* e *coquillage* un animale con una conchiglia (*coquille*) compreso il corpo molle in essa contenuto che chiamava "pesce" (*poisson*). Egli espressamente escludeva dal suo lavoro i *mollusca*, che per lui definivano animali con corpo molle senza conchiglia. Tra le illustrazioni di *coquillages* egli comprese oltre che a conchiglie vere e proprie, echinidi, cirripedi, coralli a canna d'organo (*Tubipora*) vermi serpulidi ecc. mentre escludeva chitoni, polpi, calamari e seppie.

La parola *malacologie*, anch'essa francese e tradotta in inglese con *malacology* sembra essere una contrazione di *malacozologie*, e fu uno dei termini introdotti nel 1814, 72 anni dopo d'Argenville, dal tanto discusso ma brillante naturalista Constantine Samuel Schmaltz Rafinesque. Egli intendeva definire con questo termine lo studio dei *Mollusques* come egli li intendeva (*Classe Malacosia*).

L'altro termine *anopologie* veniva invece utilizzato per uno studio più ampio (c'è da stupirsi a vedere quanto serio fosse), mentre non usava alcun termine per definire in senso stretto i molluschi conchigliati (Conchifera).

E' facile notare come Rafinesque avesse un concetto di "Mollusques" più o meno eguale a quello di Cuvier (1817) che includeva nel gruppo i chitoni e i cefalopodi ma anche ascidie, brachiopodi e cirripedi.

Rafinesque propose il termine *malacologie* in un opuscolo rarissimo assai pomposamente intitolato *Principes Fondamentaux de Somiologie ou les Loix de la Nomenclature et de la Classification de l'Empire Organique ou des Animaux et des végétaux contenant les Règles essentielles de l'Art de leur imposer des noms immuables et de les classer méthodiquement* (Palermo).

H.D.M. de Blainville (1825), nel testo del suo *Manuel de Malacologie et de Conchyliologie* (Paris e Strasbourg), si adoperò parecchio nel difendere il termine malacologia e a spiegare l'uso dei due termini. Blainville mostrò la sua preferenza per la parola malacologia in due modi, usando per il titolo del suo volume due diversi stili tipografici e affermando che la malacologia è una parte della zoologia mentre la conchigliologia è un'arte.

Entrambi i termini furono proposti prima che il phylum "Mollusca" fosse stato concettualizzato e definito nel senso moderno. Per questo taluni ritennero di creare termini surrettizi come, ad esempio, *testaceology* (testaceologia) per lo studio delle conchiglie contrapposto a *molluscologie*, ma questi termini non godettero mai di molta considerazione.

Il termine di d'Argenville é senza dubbio il più antico ma non sembra molto funzionale in questo caso far ricorso ad un astratto principio di

priorità. Le intenzioni originali dell'autore e l'etimologia sembrano poter giocare un ruolo più significativo ma sfortunatamente in questo caso non sono molto pertinenti.

Si può considerare che le prime sillabe di *mol*-lusco e *mal*-acologia sono convenientemente simili. Abbastanza opportunamente la malacozologia è una parte della zoologia. Ancora, la mollezza è una qualità comune al corpo di tutti i molluschi mentre la conchiglia non lo è.

Rafinesque si avvicina di più al moderno concetto di molluschi di d'Argenville il quale, come abbiamo visto, raggruppava col suo termine tutta una varietà di animali ricoperti da un qualcosa di simile ad una conchiglia. E poi Rafinesque incluse tra i suoi molluschi anche i cefalopodi.

Comunque c'è da ammettere che questi sono argomenti piuttosto debolucci per preferire il termine malacologia. Ma forse per conchigliologia è possibile fare di meglio?

Anche se ad un antico greco la parola malacologia richiama subito alla mente qualcosa di più o meno molle per me, biologo, per indicare la moderna branca della zoologia che si occupa dello studio dei molluschi, il termine malacologia è comunque da preferire a conchigliologia.

Non c'è dubbio che, comunque, il duplice uso dei due termini continuerà.

**Robert Robertson**

*Pubblichiamo la traduzione integrale dell'articolo "Malacology or Conchology?" pubblicato sul vol. 104 fasc. 4 di Nautilus (1990) per gentile concessione dell'editore dr. M.G. Harasewych e dell'autore medesimo che cortesemente ringraziamo.*



Costantine Samuel Schmaltz Rafinesque (1783-1840)

## SERVIZIO PUBBLICAZIONI

Al fine di razionalizzare e migliorare il servizio pubblicazioni finora affidato al prezioso volontarismo di alcuni soci ma che da qualche tempo, per le continue richieste, si è fatto sempre più pesante e pressante da gestire, la Società Italiana di Malacologia ha affidato "Naturama" di Palermo la vendita delle proprie pubblicazioni.

Iniziamo a pubblicare in ordine cronologico l'elenco degli estratti ancora disponibili. I soci che volessero richiederli sono pregati di inviare gli ordini intestando i pagamenti da effettuare mediante vaglia postale o assegno bancario a "Naturama" C.P. 28 (Succ. 26) - 90146 PALERMO indicando sempre la causale dei versamenti ed il codice dei lavori richiesti. A richiesta si emette fattura previa comunicazione del codice fiscale e/o del numero di partita I.V.A.

Per il calcolo delle spese postali basta tenere conto che ogni pagina pesa in media 2,5 gr (aggiungere al totale gr. 50 per l'imballaggio) e che le tariffe postali per l'interno sono le seguenti:

fino a gr. 20	£.	500
fino a gr. 50	£.	700
fino a gr. 100	£.	1.050
fino a gr. 250	£.	1.550
fino a gr. 500	£.	2.550
fino a gr. 1.000	£.	4.000
fino a gr. 2.000	£.	6.000
fino a gr. 5.000	£.	6.800

chi volesse la spedizione con Raccomandata dovrà prevedere un supplemento fisso di £. 3.200 mentre per l'Espresso il supplemento è di £. 3.000. Per Raccomandata-Espresso £. 6.200.

### REMITTANCE INSTRUCTIONS

Payments should be sent through Postal Money Orders payable to: "Naturama" C.P. 28 (Succ. 26) - 90146 PALERMO Payments by cheque: Please add £. it. 6.000 for processing and banking expenses. Pro-forma invoice on request. Please write down the code numbers of the requested abstracts.

Please compute the postal expenses considering that one page weighs 2,5 gr. (add to the total gr. 50 for the packing weight). The postal charges are the follows:

up to gr. 20	£. it.	600
up to gr. 50	£. it.	800
up to gr. 100	£. it.	1.100
up to gr. 250	£. it.	2.000
up to gr. 500	£. it.	3.600
up to gr. 1.000	£. it.	6.100
up to gr. 2.000	£. it.	8.500



Registered mail, please add £. it. 3.200. Express mail please add £. it. 3.000. Registered-express mail supplement £. it. 6.200.

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI DISPONIBILI  
PARTE 1

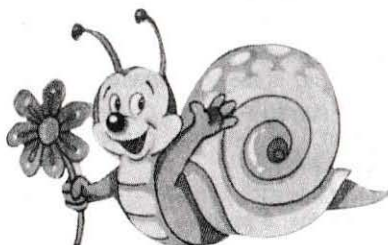
ESTRATTI

E012 - GHISOTTI F.,1974 - La frenesia della nuova specie. 6 pp.	£. 1.500
E025 - BARLETTA G.,1975 - Chiave per la determinazione delle conchiglie di Cipree. 32 pp.	£. 7.000
E029 - PANETTA P. & DELL'ANGELO B.,1975 - I Citri del Mar Piccolo di Taranto. Valenza ecologica dei molluschi. 22 pp.	£. 5.000
E033 - DIGERONIMO I.,1975 - La malacofauna siciliana del Ciaramitaro (Granmichele, Catania). 38 pp.	£. 7.500
E053 - CAPROTTI E.,1976 - Malacofauna dello stratipo piacentiano (Pliocene di Castell'Arquato). 56 pp.	£. 15.000
E060 - BARLETTA G. - Considerazioni sulla bionomia dei Nudibranchi e sulla loro alimentazione. 12 pp.	£. 3.500
E076 - CESARI P. & GUIDASTRI R.,1976 - Contributo alla conoscenza dei monoplacofori recenti. 28 pp.	£. 7.000
E078 - FRANCHINI D.,1976 - Prima segnalazione di <i>Dreissena polymorpha</i> (PALLAS) dal Canale Virgilio (MN). 6 pp.	£. 1.500
E080 - AARTSEN van J.J.,1977 - European Pyramidellidae: 1 <i>Chrysalida</i> . 16 pp.	£. 4.000
E088 - GHISOTTI F.,1977 - J. van Aartsen: Pyramidellidae dei mari europei 1: il genere <i>Chrysalida</i> (trad. ital. senza fotografie). 6 pp.	£. 2.000
E087 - BARASH A. & DANIN Z.,1977 - Additions to the knowledge of Indo-Pacific mollusca in the Mediterranean. 32 pp.	£. 6.500
E106 - CESARI P.,1978 - La malacofauna del territorio italiano. 1° Contributo: il genere <i>Helix</i> . 54 pp.	£. 15.000
E108 - AARTSEN van J.J. & FEHR DE WAL M.C.,1977 - The subfamily Mangeliinae FISCHER,1887 in the Mediterranean. 14 pp.	£. 4.000
E119 - CAU A., DEINA A.M. & RATTU F.,1978 - Osservazioni sullo spiaggiamento di molluschi vivi lungo la costa meridionale della Sardegna 1° Bivalvia. 8 pp.	£. 2.500
E122 - GAGLINI A. & CURINI-GALLETTI M.,1978 - Alcune considerazioni sulla famiglia Omalogyridae. 8 pp.	£. 2.500
E132 - DIGERONIMO I.,1979 - La malacofauna di Punta Penne (Brindisi). 16 pp.	£. 4.500
E136 - CAPICI A.,1979 - Rinvenimento di molluschi litofagi e dei successivi inquilini dei fori da essi scavati. 8 pp.	£. 2.000
E137 - DIGERONIMO I.,1979 - Il Pleistocene in facies batiale di Valle Palione (Granmichele, Catania). 71 pp.	£. 20.000
E141 - CAPROTTI E.,1979 - Scafopodi neogenici e recenti del bacino Mediterraneo. Iconografia ed epitome. 76 pp.	£. 22.000

E142 - GHISOTTI F.,1979 - Chiave di determinazione degli Scafopodi del bacino Mediterraneo. 6 pp.	£. 1.500
E144 - CESARI P. & GUIDASTRI R.,1979 - I Monoplacofori recenti: nota di aggiornamento. 4 pp.	£. 1.000
E147 - REPETTO G.,1979 - Contributo alla conoscenza della malacofauna del lago di Pusiano. 8 pp.	£. 2.000
E171 - PANETTA P.,1980 - La famiglia Caecidae nel Mediterraneo. 28 pp.	£. 6.000
E180 - CESARI P.,1980 - La malacofauna del territorio italiano - 2° Contributo: il genere <i>Cepaea</i> . 54 pp.	£. 15.000
E186 - AARTSEN van J.J.,1981 - European Pyramidellidae: 2°. <i>Turbonilla</i> . 28 pp.	£. 6.500
E187 - GHISOTTI F.,1981 - J.J. van Aartsen: Pyramidellidae dei mari europei. 2: il genere <i>Turbonilla</i> . (traduzione italiana senza fotografie). pp. 10	£. 2.500
E199 - TABANELLI C., 1981 - Il genere <i>Ringicula</i> DESHAYES,1838 nei depositi profondi del Pleistocene. 12 pp.	£. 3.000
E211 - CACHIA C.,1981 - Notes on some uncommon species of molluscs from the Maltese Island. 4 pp.	£. 1.000

#### ALTRE PUBBLICAZIONI

- Atti II° Congresso SIM, pp. 512	£. 80.000 <sup>1</sup>
- Monterosato: Opera Omnia - vol. 1-4 (pp. 1792) edizione normale	£. 200.000 <sup>2</sup>
- Monterosato: Opera Omnia - vol. 1-4 (pp. 1792) edizione numerata	£. 330.000 <sup>3</sup>
- Atti I° Giornata di Studi C.I.S.M.A., pp. 270	£. 45.000 <sup>4</sup>
- Il Naturalista Siciliano - ristampa vol. 1-7 (in cofanetto)	£. 280.000 <sup>5</sup>
- BELLARDI E SACCO: I molluschi dei terreni terziari del Piemonte e della Liguria, ristampa (8 volumi con complessive 3.652 pp. e 253 tavole)	£. 1.000.000 <sup>6</sup>



<sup>1</sup> postali: interno £. 6.000, estero £. 4.500

<sup>2</sup> postali: interno £. 7.500, estero £. 11.500

<sup>3</sup> postali: interno £. 7.500, estero £. 11.500

<sup>4</sup> postali: interno £. 4.000, estero £. 3.200

<sup>5</sup> postali: interno £. 20.000, estero £. 30.000

<sup>6</sup> postali: interno £. 30.000, estero £. 60.000

## PICCOLI ANNUNCI

Si acquistano libri antichi e stampe di scienze naturali pagando massimi prezzi. Rivolgersi alla Redazione del Notiziario dettagliando e citando il riferimento "A".

Si acquistano estratti, opuscoli, riviste sciolte o annate e libri di malacologia antichi e moderni. Rivolgersi alla Redazione del Notiziario specificando disponibilità e richieste citando il riferimento "B".

Sono disponibili per la vendita diversi numeri sciolti e qualche annata completa della rivista *La Conchiglia* di Roma rivolgersi inviando una mancolista a Francesco PUSATERI, Via Castellana 64 é 90135 PALERMO.

Federico Alberto MARTI' - Trinidad 84 - CASTELLON - SPAGNA cambia conchiglie marine, dulcacquicole e terrestri.

Pedro H. KAHVEDJIAN - Gabriel Velazco, 872 - 12900 MONTEVIDEO - URUGUAY, cambia conchiglie della propria zona, comprese molte rare specie di acque profonde dragate nel Sud Atlantico, con conchiglie di tutto il mondo.

## CALENDARIO

8 giugno - 9 settembre 1991: CUPRA MARITTIMA (AP) - 15° **Mostra Mondiale di Malacologia** (Via Adriatica Nord, 240)

settembre 1991: LA HABANA (CUBA) - **Curso Internacional de malacologia medica** - diretto da Dr. Nereyda CANTELAR, Apdo. 601, 11.300 LA HABANA (CUBA). Fax: 215957.

5-6 ottobre 1991: CUPRA MARITTIMA presso "Mostra Malacologica Mondiale", Via Adriatica Nord, 240: **Assemblea ordinaria dei soci SIM** e borsa di scambio malacologica. Per informazioni e prenotazioni telefonare a Tiziano Cossignani 0735/777232.

30 ottobre - 3 novembre 1991 - ANTIBES (France): 18° **Festival Mondial de l'Image Sous-Marine**. Tema del Festival: Il mondo meraviglioso delle conchiglie. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Festival: 62, Avenue des Pins du Cap, F-06600 ANTIBES (France) Fax 93673493.

8-9 novembre 1991 - ROMA: II° **Giornata di Studi Malacologici CISMA e Simposio "Malacofauna del Lazio"**. Segreteria c/o Ruggero Ruggieri, Via G. Camozzi 9 - 00195 ROMA.

2-6 dicembre 1991: ADELAIDE (South Australia) - **First International Symposium on Chitons: Past and present** - Segreteria Mrs. K.L. Gowlett-Holmes - Marine Invertebrate Section South Australian Museum - NORTH TERRACE (ADELAIDE) 5000 SOUTH AUSTRALIA.

## QUOTE SOCIALI 1991

La quota sociale 1991 da diritto al vol. 27 del **BOLLETTINO MALACOLOGICO** e al vol. 9 del **NOTIZIARIO S.I.M.**

Categorie di soci	ITALIA	ESTERO
Enti, Istituzioni, Sezioni	£. it. 66.000*	£. it. 85.000*
Soci sostenitori	£. it. 50.000	£. it. 75.000
Ordinari	£. it. 45.000*	£. it. 65.000*
Soci giovani	£. it. 40.000*	£. it. 55.000*
Tassa di iscrizione	£. it. 4.000	£. it. 6.000

\* *Sconto di £. it. 10.000 per i versamenti entro il 28.2.91*

**ATTENZIONE:** Con la sola eccezione dei soci sostenitori i versamenti effettuati entro il 28 febbraio 1991 danno diritto ad uno sconto di £. it. 10.000

**ATTENTION:** Except subscribing members you can apply a 10.000 lire discount if you pay the membership dues before 28th february 1991

### ISTRUZIONI PER IL PAGAMENTO

Effettuare il versamento sul c/c postale n° 28231207 intestato a: SOCIETÀ ITALIANA DI MALACOLOGIA, Viale Gadio 2, 20121 MILANO. Oppure tramite bonifico bancario sul c/c n° 19/7197.7 del Credito Artigiano, Agenzia 4, Via G. da Cermentate 56, 20141 MILANO.

Si prega di indicare sempre la causale del versamento. A richiesta si emette fattura previa comunicazione del codice fiscale e/o del numero di partita I.V.A.

### REMITTANCE INSTRUCTIONS

Payments should be sent through Postal Money Orders payable to: SOCIETÀ ITALIANA DI MALACOLOGIA, Viale Gadio 2, 20121 MILANO. (Italy); or directly on a/c n° 19/7197.7 Credito Artigiano Agenzia 4, Via G. da Cermentate 56, I-20141 MILANO; or on Postal Current Account n° 28231207 (in Europe only). Payments by cheque: Please add £. it. 6.000 for processing and banking expenses. Pro-forma invoice on request